

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO E TRAPANI)

ACCERTAMENTO ENTRATE CAP. 2622

Ditta: Siciliacque SpA. Concessione Decreto rep. n. 2040 del 22/03/2019 per attraversamenti in sub alveo del Fiume Modione, Vallone Femmina Morta, Vallone S. Agostino, Vallone Giaramitaro, Canale Parnice, Vallone Ponticello, Vallone Coda di Volpe, Vallone Acquanova, Vallone Squadrato, affluente Vallone Giaramitaro. Comune di Santa Ninfa (TP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*;
- VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, recante *“Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. ...”*;
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale.”*;

D.D.S. n.1514

- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità*”;
- VISTA la Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale*”;
- VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, recante “*Legge di stabilità regionale 2025-2027*”;
- VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027*”
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, recante “*Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di opere pubbliche*” (e ss.mm.ii.: D.P.R. n. 1825/1961, D.P.R. n. 8/1972, D.P.R. n. 616/1977, L.R. n. 183/1989 e D.lgs n. 112/1998) con il quale è stata attribuita alla Regione Siciliana la competenza amministrativa in materia di Demanio Idrico;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “*Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, recante “*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, recante “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione siciliana*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 29 maggio 2006, n. 729, recante “*Applicazione in ambito regionale, con modifiche ed integrazioni, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ...*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 maggio 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9*”;
- VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 della Giunta Regionale, recante “*Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art.1 della L.R. n. 10/2000;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019 con il quale sono stati trasferiti a questa Autorità i capitoli di entrata 2622 “*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovia, ponti, strade passerelle e simili sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale relative pertinenze*” e 2623 “*Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relativa pertinenze*”;
- VISTO il D.S.G. n. 456 del 06/12/2022 con il quale sono stati assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 di questa Autorità, al fine di adottare tutti gli atti aventi reflessa e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 2603 “*Proventi delle concessioni di Spiagge e Pertinenze Lacuali*”; capitolo 2622 “*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici,*

ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze”; capitolo 2623 “Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze”;

- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;
- VISTO il D.S.G. n. 206 del 30/03/2023 con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali, che disciplina le azioni finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria e al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del Demanio Idrico regionale e statale e che prevede che, a decorrere dalla data del succitato Accordo, tutte le concessioni di attraversamento e occupazione del Demanio Idrico Fluviale regionale e statale sono istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.S.G. n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Territoriale 4 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Palermo, Trapani) – sede di Palermo” di questa Autorità di Bacino;
- VISTO il D.S.G. n. 740 del 03/10/2023 con il quale il medesimo Dott. Viavattene è stato delegato ad adottare tutti gli atti aventi reflessa e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti sui capitoli 2603, 2622 e 2623, già attribuiti al Servizio con il sopracitato D.S.G. n. 456/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 61 del 24/02/2023 con il quale sono stati aggiornati per l’anno 2023 i canoni relativi a tutte le concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale in corso di validità con la maggiorazione pari al 8,1 % rispetto all’anno precedente;
- VISTO il D.S.G. n. 176 del 15/02/2024 con il quale sono stati aggiornati per l’anno 2024 i canoni relativi a tutte le concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale in corso di validità con la maggiorazione pari al 5,4 % rispetto all’anno precedente;
- VISTO il D.S.G. n. 84 del 24/01/2025 con il quale sono stati aggiornati per l’anno 2025 i canoni relativi a tutte le concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale in corso di validità con la maggiorazione pari al 0,8 % rispetto all’anno precedente;
- CONSIDERATO che ai sensi del sopracitato “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” questa Autorità di Bacino si occupa, a far data dal 01/01/2023, del rilascio/rinnovo delle concessioni delle aree del Demanio Idrico dello Stato e che i canoni derivanti da tali concessioni sono introitati all’Erario regionale;
- CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 10/2000 e in attuazione a quanto disposto dal comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 e conseguente D.D.G del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019, questo Dipartimento è onerato della gestione delle entrate all’Erario regionale derivanti da concessioni sul demanio idrico;
- CONSIDERATO che con il Decreto rep. n. 2040 del 22/03/2019, l’Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia ha rilasciato a Siciliacque SpA con sede legale in Via Vincenzo Orsini 13 - 90139 - Palermo (PA), Partita Iva 05216080829, la concessione per attraversamenti in sub alveo dei corsi d’acqua denominati Fiume Modione, Vallone Femmina Morta, Vallone S.Agostino, Vallone Giaramitaro, Canale Parnice, Vallone Ponticello, Vallone Coda di Volpe, Vallone Acquanova, Vallone Squadrato, affluente Vallone Giaramitaro, nel Comune di Santa Ninfa (TP), per la durata di anni nove a decorrere dal 01/04/2019 con scadenza il 31/03/2028;
- CONSIDERATO che dalla suddetta concessione si evince la ragione del credito, il soggetto debitore,

l'ammontare del credito e le relative scadenze e che la stessa costituisce il titolo giuridico supportante tale credito;

CONSIDERATO che l'importo del canone concessorio derivante dal sopracitato provvedimento di concessione rep. n. 2040 del 22/03/2019 è stato determinato dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia per l'anno 2019 pari a € 2.520,00 (Euro duemilacinquecentoventi/00);

CONSIDERATO che l'importo del canone derivante dalla concessione in parola, ai sensi del sopracitato Verbale di Intese, è da versare nel capitolo 2622 e che tale canone è da rivalutare annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nell'anno precedente, come disposto dall'art. 4, comma 2, D.P.R. n. 296/2005 e ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 537/1993, così come richiamato dall'art. 19 della L.R. n. 10/1999;

CONSIDERATO che l'allegato n. 4/2 al D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii. recita all'ultimo periodo del paragrafo 3.1 *"L'accertamento ... si perfeziona mediante l'atto gestionale ... con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione"* e al paragrafo 3.10 *"Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile"*;

CONSIDERATO che col presente atto amministrativo è necessario procedere all'accertamento di tutto il credito, indicandone l'imputazione pluriennale, così che possa essere annotato l'accadimento gestionale "per memoria" e registrato compiutamente allorquando saranno aperte formalmente le annualità non ancora contemplate dal bilancio di previsione;

CONSIDERATO che le rate dei canoni concessori anno 2023, anno 2024 e anno 2025 sono state determinate rispettivamente in € 2.781,39, in € 2.931,59 e in € 2.955,04 come stabilito da questa Autorità con il D.S.G. n. 61/2023, il D.S.G. n. 176/2024 e il D.S.G. n. 84/2025;

CONSIDERATO che è necessario accertare l'importo complessivo di € 14.578,10 per attraversamenti in sub alveo dei corsi d'acqua denominati Fiume Modione, Vallone Femmina Morta, Vallone S.Agostino, Vallone Giaramitaro, Canale Parnice, Vallone Ponticello, Vallone Coda di Volpe, Vallone Acquanova, Vallone Squadrato, affluente Vallone Giaramitaro, nel Comune di Santa Ninfa (TP), per la durata di anni nove a decorrere dal 01/04/2019 con scadenza il 31/03/2028, dovuto dal Concessionario al capitolo 2622 *"Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze"* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Sicilia, e imputarlo in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Esercizio finanziario 2025 canone 2023	€ 2.781,39
Esercizio finanziario 2025 canone 2024	€ 2.931,59
Esercizio finanziario 2025 canone 2025	€ 2.955,04
Esercizio finanziario 2026 canone 2026	€ 2.955,04
Esercizio finanziario 2027 canone 2027	€ 2.955,04
Totale	€ 14.578,10

CONSIDERATO che con successivi atti saranno accertate al capitolo 2622 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno precedente, accertati di volta in volta nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca

D.D.S. n. 1514

e non ne consente l'accertamento;

CONSIDERATO che con successivi atti saranno calcolati gli eventuali interessi legali dovuti all'Amministrazione per i ritardi nei pagamenti versati dalla ditta concessionaria e, quindi, accertati sul capitolo 7601 – *“Interessi dovuti sui crediti della regione”*;

Per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

ART.1 È accertato l'importo complessivo di € 14.578,10 (Euro quattordicimilacinquecentosettantotto/10) al capitolo 2622 *“Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze”* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11 Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Sicilia, per la concessione assentita, con Decreto rep. rep. n. 2040 del 22/03/2019, dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Sicilia a Siciliacque SpA con sede legale in Via Vincenzo Orsini 13 - 90139 - Palermo (PA), Partita Iva 05216080829, per attraversamenti in sub alveo dei corsi d'acqua denominati Fiume Modione, Vallone Femmina Morta, Vallone S.Agostino, Vallone Giaramitaro, Canale Parnice, Vallone Ponticello, Vallone Coda di Volpe, Vallone Acquanova, Vallone Squadrato, affluente Vallone Giaramitaro nel Comune di Santa Ninfa (PA), per la durata di anni nove con scadenza il 31/03/2028; l'importo di € 14.578,10 è imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Esercizio finanziario 2025 canone 2023	€ 2.781,39
Esercizio finanziario 2025 canone 2024	€ 2.931,59
Esercizio finanziario 2025 canone 2025	€ 2.955,04
Esercizio finanziario 2026 canone 2026	€ 2.955,04
Esercizio finanziario 2027 canone 2027	€ 2.955,04
Totale	€ 14.578,10

ART. 2 Con successivi atti saranno accertate al capitolo 2622 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, accertati di volta in volta nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca e non ne consente l'accertamento.

ART. 3 Con successivi atti saranno calcolati gli eventuali interessi legali dovuti all'Amministrazione per i ritardi nei pagamenti versati dalla ditta concessionaria e, quindi, accertati sul capitolo 7601 – *“Interessi dovuti sui crediti della regione”*.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, in ossequio all'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e funzione pubblica della Regione Siciliana per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, 04/12/2025

L'Assistente
Arch. Salvatore Patti

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene